



BANDO DI CONCORSO PER BORSA DI STUDIO “Matteotti tra morale e politica”

ARTICOLO 1

La Fondazione Almo Collegio Borromeo indice un concorso per il conferimento di **1 BORSA DI STUDIO** intitolata “Matteotti tra morale e politica” in collaborazione con l’Università di Pavia e la Fondazione Turati di Firenze.

ARTICOLO 2

La borsa è finalizzata:

- all’approfondimento della figura di Giacomo Matteotti nel pensiero morale e nello studio del pensiero politico. L’attività di ricerca consisterà nello studio delle principali opere pubblicate di Giacomo Matteotti e Piero Gobetti, così da poter istituire un confronto sistematico e strutturale tra due pensieri politici che, seppur differenti per appartenenza ideologica, dimostrano una certa affinità dal punto di vista della teoria e della prassi politica. La ricerca troverà approfondimento nella frequentazione e nella consultazione dei principali luoghi di studio di riferimento (Fondazione Turati di Firenze per Matteotti e Centro Studi Piero Gobetti per Gobetti).
- L’attività di ricerca sarà coniugata a quella di divulgazione in alcune realtà sociali, civiche, associative e culturali, oltre che nelle scuole superiori italiane, in cui si esporrà agli studenti iscritti al triennio conclusivo la peculiarità delle posizioni teoriche e politiche di Giacomo Matteotti in relazione a quelle di Piero Gobetti. Le attività di divulgazione muoveranno da un convegno accademico che troverà spazio presso l’Almo Collegio Borromeo di Pavia, in collaborazione con l’Ateneo pavese, per poter poi essere ospitate anche in ulteriori realtà accademiche italiane e internazionali.
- alla pubblicazione dei risultati della ricerca come saggio critico di taglio divulgativo in grado di restituire la complessità e la peculiarità del pensiero matteottiano in relazione a quello di Piero Gobetti: oltre ad esplicitare e ricostruire i principali nodi tematici di entrambi (rapporto col liberalismo e il giolittismo; socialismo, riformismo, rivoluzione; antibellicismo; realtà operaia e realtà agricola; lotta al fascismo: scandagliando anche gli epistolari disponibili di entrambi).

ARTICOLO 3

L’importo della borsa di studio della durata di 12 mesi è di Euro 11.000,00.

La borsa è comprensiva del costo di residenzialità presso il Collegio Borromeo (€ 6.000,00) per 11 mesi, di idonea polizza assicurativa personale contro gli infortuni, nonché per la responsabilità civile di danni nei confronti di persone o di cose eventualmente provocati dal borsista.

Sono inoltre previsti rimborsi spese viaggio per le attività di ricerca e di divulgazione per una massimo di € 500 (rimborsati sulla base di idonea documentazione).

Al concorso possono partecipare giovani studiosi di età inferiore a 30 anni che siano in possesso di un titolo di laurea magistrale/specialistica in filosofia conseguita in una università italiana o straniera. È ammessa la partecipazione di candidati titolari di borse di studio o assegni di ricerca di qualsiasi tipo.

Per i titoli stranieri l’equipollenza verrà stabilita secondo valutazione insindacabile della Commissione esaminatrice, che terrà conto del fatto che il titolo sia rilasciato da un’università di Stati con cui esistano trattati o accordi di reciprocità.

ARTICOLO 4

Le domande di partecipazione, dovranno pervenire alla Fondazione entro il 15 giugno 2021.

Dovranno essere inviate per posta elettronica al seguente indirizzo: segretario.generale@collegioborromeo.it

Le domande dovranno essere firmate e inviate in copia digitale, accompagnata da copia di documento di riconoscimento in corso di validità.

In caso di allegati in formato digitale di dimensione superiore a 10 Mb, sarà cura del candidato inoltrare tali allegati facendo uso di un idoneo servizio di transfer via web.



ARTICOLO 5

Nella domanda, con oggetto “Domanda di partecipazione alla borsa di studio Giacomo Matteotti”, i candidati all’assegnazione della borsa dovranno indicare:

1. nome e cognome;
2. luogo e data di nascita;
3. luogo di residenza;
4. il domicilio eletto ai fini del concorso, recapito telefonico e indirizzo e-mail;
5. il codice fiscale;
6. la laurea di cui sono in possesso, l’Università presso cui è stata conseguita, la data del conseguimento e il voto ottenuto;
7. le lingue straniere conosciute e il grado della loro conoscenza (in base all’EQF);
8. l’eventuale godimento di altre borse di studio di qualsiasi genere.

Alla domanda devono essere allegati:

1. una copia di un documento di riconoscimento in corso di validità
2. il curriculum dell’attività scientifica ed eventualmente didattica
3. una copia, possibilmente in formato digitale, della tesi di laurea
4. l’elenco delle pubblicazioni di carattere scientifico che si ritiene utile sottoporre all’attenzione della commissione
5. l’abstract del progetto articolato della ricerca che il candidato intende compiere in caso di conferimento della borsa. Il progetto non potrà eccedere i 6.000 caratteri. Il progetto dovrà essere in lingua italiana; è ammessa la lingua inglese per i candidati stranieri. Si consiglia una articolazione su uno schema del tipo: impostazione del problema scientifico, metodologia della ricerca, fasi di svolgimento, fonti da utilizzare, risultati previsti; ma si può variare tale schema secondo le esigenze del progetto.

ARTICOLO 6

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute fuori termine, nonché le domande incomplete nei dati personali o nella documentazione richiesta.

Non è ammesso il completamento successivo delle domande o della relativa documentazione.

ARTICOLO 7

La selezione sarà effettuata da una commissione che coinvolgerà docenti dell’Università degli Studi di Pavia e della Fondazione Turati di Firenze, designata dal Rettore della Fondazione Almo Collegio Borromeo, che potrà essere eventualmente integrata, per i progetti per cui se ne evidenzia l’opportunità, da uno o più esperti designati dalla Commissione stessa.

ARTICOLO 8

La Commissione provvederà a esaminare le domande dei candidati, valutandone il curriculum, accertandone le capacità di ricerca. A tale scopo la Commissione può richiedere ai candidati di presentarsi a un colloquio valutativo (anche in modalità “a distanza”) in relazione al progetto presentato, provvedendo a comunicarne la data con un preavviso di dieci giorni. La Commissione può escludere dalla graduatoria gli eventuali candidati che non fossero ritenuti in possesso dei requisiti formali e di merito per il conseguimento della borsa.

A conclusione della procedura sopra indicata, la Commissione formula, a suo insindacabile giudizio, la graduatoria di merito e propone al Rettore del Collegio per l’assegnazione della borsa che avverrà entro il 15 luglio 2021.

In caso di parità, la precedenza spetterà al candidato che sia stato Alunno del Collegio Borromeo.



ARTICOLO 9

La Fondazione designerà un collaboratore scientifico incaricato di coadiuvare il borsista per alcuni aspetti della ricerca relativi alla figura di Piero Gobetti e al quale sarà riconosciuto un rimborso spese di € 1.000. Il borsista è tenuto a svolgere in maniera continuativa attività di ricerca, in conformità al progetto presentato e secondo le indicazioni del referente scientifico designato dalla Fondazione nonché del docente prescelto per il referaggio. È previsto che alla fine della ricerca il candidato presenti un prodotto che sia accettabile per la pubblicazione scientifica che sarà sostenuta economicamente dall'Almo Collegio Borromeo nel limite di spesa di € 2.500.

ARTICOLO 10

Il periodo di godimento della borsa di studio è della durata di 12 mesi dal 1 agosto 2021. La borsa di studio è erogata a seguito di giudizio positivo, in tre rate, la prima all'atto dell'accettazione, la seconda alla metà del periodo considerato, la terza alla consegna dell'elaborato finale. La corresponsione delle rate successive alla prima sarà subordinata al giudizio positivo del referente scientifico della Fondazione circa il regolare svolgimento dell'attività del borsista nonché, per la rata finale, al giudizio positivo dello stesso referente circa la accettabilità dell'elaborato finale per la pubblicazione.

ARTICOLO 11

Il godimento della borsa non costituisce rapporto di lavoro subordinato. La borsa di studio non darà luogo a trattamenti previdenziali né a valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici. La borsa di studio non sarà cumulabile con lo svolgimento di qualsiasi lavoro retribuito di carattere continuativo; potrà essere compatibile con il godimento di altre borse o assegni, a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice. All'atto del conferimento il borsista dovrà dichiarare se si trovi in una di tali condizioni e impegnarsi a comunicare immediatamente al Rettore del Collegio Borromeo ogni successivo mutamento di status. In caso di falsa o incompleta dichiarazione il borsista sarà tenuto alla restituzione integrale delle somme percepite. L'assegnatario della borsa dovrà presentare, entro quindici giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso, una lettera di accettazione delle clausole contenute nel presente bando.

ARTICOLO 12

L'inosservanza delle norme di cui al presente bando comporta l'immediata decadenza del godimento della borsa. La decadenza è disposta dal Presidente su proposta del referente scientifico di cui all'art. 9.

ARTICOLO 13

La Fondazione Almo Collegio Borromeo si riserva il diritto, senza ulteriore corrispettivo, di utilizzare e pubblicare l'elaborato finale prodotto dal borsista in una delle sue collane o in altra sede ritenuta idonea.

La borsa di studio è istituita grazie al contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri in attuazione all'art. 1 c. 3 della legge n. 213 del 20-12-2017.

Il Rettore
Alberto Lolli

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
prof. avv. Vincenzo Salvatore

Pavia, 31 maggio 2021